

Mittente	Del Monte Giovanni Maria	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	18/1/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Havendomi il magnifico messer Astorre nostro fatto intendere d'havere un messo per Venetia		
Contenuto	Il legato pontificio al Concilio di Trento Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] coglie l'occasione dell'invio di un messo a Venezia da parte di "messer Astorre" [della Volta] per offrire un breve aggiornamento al nunzio Giovanni Della Casa. Nello specifico riferisce che il più giovane dei due "dottori spagnoli" [Francisco Vargas oppure Martín de Velasco, vedi lettera del 16 gennaio 1548: "Questa mattina hebbi la lettera de Vostra Signoria Reverenda d'i XI con la copia delli avisi"] è partito per Roma, probabilmente per informare "Don Diego" [Hurtado de Mendoza] sulla "protestazione". [Infatti i due fiscali avevano presentato in congregazione la richiesta dall'imperatore Carlo V di spostare nuovamente la sede del Concilio a Trento; in questo momento anche l'altro legato, Marcello Cervini degli Spannocchi, futuro papa Marcello II, si trovava a Roma, convocato da Paolo III per discutere della traslazione (cfr. Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, lettere 118, 120, 122, 123, 135, 139 e 145)]. Il prossimo venerdì [il 20 gennaio 1548] il Concilio darà la sua risposta al fiscale che è rimasto a Bologna. [La lettera è trascritta da Trifone Benci, segretario del Concilio, mentre la formula di saluto e la firma sono autografe di Del Monte (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, p. 225 (nr. 143)		
Compilatore	Tani Irene		